

Chirurgia, arretrato del 30 per cento «Ripartono gli interventi sui bambini»

Il primario Capelli assicura: riprenderemo al massimo entro 15 giorni. «L'attività procede con sacrifici, secondo priorità»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Il fronte Covid va meglio, ma c'è tutto il resto della salute pubblica che preme alle porte. Ci sono stati rallentamenti della chirurgia elettiva, quella meno urgente ma non meno essenziale. «Siamo al 60-70 per cento degli interventi rispetto all'anno precedente» spiega il primario Patrizio Capelli, chiamato a presenziare alla conferenza stampa del martedì con Luca Baldino, manager dell'Ausl, per informare sul punto l'opinione pubblica. E ora che la pandemia sta attenuandosi il prossimo passo sarà «non tanto rientrare in Ospedale con tutti gli interventi, ma valutare il ripristino delle attività di chirurgia destinata ai bambini». Una promessa attesa



Gli interventi oncologici nel 2020 su tumori in stadi ben più avanzati del 2019»

da tante famiglie. Sono stati citati interventi che riguardano otorinolaringoiatria, odontoiatria specie riferita a chi ha disabilità, ortopedia. «Speriamo di poter riprendere a breve questi interventi, al massimo fra due settimane o persino nella prossima volendo essere ottimisti». Il passaggio è condizionato dalla disponibilità di letti indicati per la degenza dei piccoli, di sale operatorie libere, di presenza di anestesisti e infermieri adeguata e sapendo che ogni intervento è sottoposto ai tempi e agli esiti dei tamponi 48 ore prima dell'operazione, il che condizio-

ne tutta la programmazione. In generale la chirurgia elettiva va avanti «con sacrifici, nell'impossibilità di fare lo stesso numero di interventi di un anno fa». Ora è dislocata dal 9 novembre 2020 fra le due sedi dell'ospedale di Castelsangianni e della Casa di Cura Piacenza, il primo votato a tutta la chirurgia generale (da quella ginecologica alla plastica), la seconda con specialità come otorino, senologia e ortopedia. Nel 2020 a marzo e fino a giugno la chirurgia elettiva «fu totalmente sospesa, poi ci fu la riduzione estiva». Tuttavia fra Castello e Casa di Cura ammontano a ben 1.280 gli interventi elettivi svolti, con l'8 per cento di pazienti che hanno abbandonato in quanto positivi. «La nostra priorità va agli interventi oncologici e non differibili» sottolinea Capelli che riferisce di un altro dato inquietante: nel 2020 gli interventi affrontati in campo oncologico presentavano «una gravità maggiore negli esiti istologici» rispetto all'anno prima, a cominciare dai tumori al seno. Nei nove mesi Covid i tumori affrontati erano dunque in fase più avanzata. Del resto, in tutto il Paese sono stati 50 mila gli interventi oncologici sospesi, ci vogliono spazio e risorse umane anche per ritornare alla normalità.

«Tornare a curarvi»

«Esorto le persone a riprendere a fare esami, a tornare in ospedale, a farsi curare, a ricoverarsi quando occorre» spezza una lancia Capelli verso le cure precoci e Baldino gli fa eco ricordando come a marzo ed aprile scorsi gli screening furono sospesi gioco forza, ma poi sono ripresi, però con una minore adesione delle persone chiamate. «Dagli ultimi dati sembra di essere tornati indietro di anni, l'appello è a partecipare in nome della propria salute».

POSITIVI ULTIMA SETTIMANA

	VARIAZIONE %	NUOVI POSITIVI x 1.000 ab
PIACENZA	- 0,9%	1,6
EMILIA ROMAGNA	+ 0,8%	1,9
LOMBARDIA	- 10,6%	1,1
ITALIA	- 2,9%	1,4

Si va stabilizzando la percentuale di positivi, inferiore alla media regionale

29 gennaio 2021

«Tonsille e adenoidi, i nostri figli in apnea Causa Covid interventi bloccati dal 2019»

Due mamme dicono così all'angista: «Non possiamo andare avanti con cortisone e antibiotici, 40 di febbre non è un'urgenza?»



Angela Pizzoni

PIACENZA

già a gennaio, «ma cosa si poteva fare?». Le mamme, che si sono incontrate in un gruppo WhatsApp, sono state ascoltate dal dottor Stefano Bonaccini, direttore dell'Unità di otorinolaringoiatria e chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale di Piacenza, in una conferenza stampa. «Non si può fare a meno di un intervento chirurgico per risolvere il problema di apnea notturna», dice il medico. «Ma se non si può operare, si può tentare di risolvere il problema con il cortisone e gli antibiotici, ma non è una soluzione a lungo termine».

INTERVISTA PATRIZIO CAPELLI, DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

«Evitato il blocco della chirurgia ma siamo obbligati a fare scelte»

«Evitato il blocco della chirurgia ma siamo obbligati a fare scelte» spiega il primario Capelli. «Non si può fare a meno di un intervento chirurgico per risolvere il problema di apnea notturna», dice il medico. «Ma se non si può operare, si può tentare di risolvere il problema con il cortisone e gli antibiotici, ma non è una soluzione a lungo termine».

L'appello delle famiglie per gli interventi ai bambini raccolto da Libertà

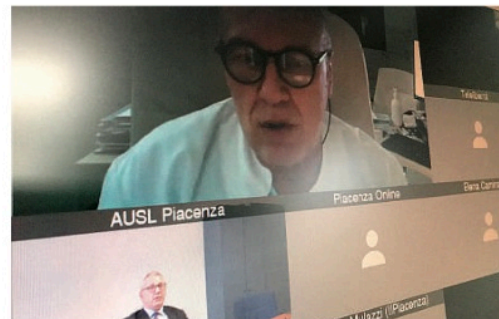
L'APPELLO: SERVONO VACCINATORI, POCHE ADESIONI

Case di riposo quasi Covid free ma a scuola nuove impennate

In partenza la lettera di Bonaccini agli over 80 per la fase 2 delle vaccinazioni

PIACENZA

● Buone notizie dal fronte Covid. Calano ancora i contagi (448 la settimana scorsa, -0,9 per cento), crescono i vaccinati (17.313, di cui 7.581 hanno riguardato la seconda dose) e soprattutto nel giro della prossima settimana partirà a tutti gli effetti la vaccinazione di massa, assicura Luca Baldino. L'altra notizia migliore del giorno è l'ormai vicino azzeramento di contagi nelle residenze anziane, se soli ospiti e sei operatori, nessun sintomatico. La notizia peggiore della settimana riguarda invece le scuole dove i casi positivi sono 1.186, con un incremento di 85 contagi e 52 classi. «I casi più importanti a Pontenure e soprattutto a Carpaneto dove le lezioni



Il professor Patrizio Capelli in video conferenza, in basso Luca Baldino

sono state sospese». E si deciderà insieme, Ausl e Sindaco, quando farle riprendere. Voltiamo pagina. Dovrebbe essere in procinto di essere spedita anche la lettera del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a tutti gli ultra ottantenni emiliano-romagnoli infattesi da lunedì 15 ci si potrà prenotare per la vaccinazione al Cup, in Farmacia e attraverso il proprio fascicolo elettronico,

mentre è meglio evitare assembramenti agli sportelli Ausl. A giorni una conferenza stampa chiarirà tutti gli aspetti della prenotazione. Per ora basti sapere che si decolla con le prenotazioni il 15 febbraio per gli ultra 85enni, i nati prima del 1936, e il 1° marzo per chi ha dagli 80 agli 84 anni. Baldino ha anche chiarito che sono circolate notizie non veritiere sui social riguardo ad una antica-

pazione ad Ottone dei vaccini a tutti gli ultra ottantenni, in realtà si tratta di quelli segnalati in assistenza domiciliare «come per tutte le altre località». In vista della vaccinazione di massa serviranno però vaccinatori, e Baldino fa appello alle forze interne dell'Ausl, dalla Protezione civile di Arcuri ne è arrivato solo uno e il bando Ausl per ora non ha avuto grandi adesioni. I vaccini intanto procedono al ritmo di 460 di media al giorno, metà prime dosi, metà i richiami. Entro questa settimana si sta chiudendo la fase delle case di riposo, operatori del soccorso e sanitari (gli anziani nelle residenze sono stati vaccinati in 1.866 di cui 815 con seconda dose, su 1.934 vaccinabili). C'è stabilità sui nuovi positivi - spiega Baldino - si spera in ulteriori cali e rispetto agli 11.300 tamponi settimanali siamo al 4 per cento di incidenza. Calano i contagi tanto fra gli over 65. Stabili le persone in isolamento (2.227), le terapie intensive (14), e molto buona è la situazione ospedaliera dove al pronto soccorso arrivano in media sei casi Covid al giorno e i ricoverati sono scesi a 180, erano 240 poche settimane fa. **.ps**